

Questo spazio è dei lettori. Per consentire a tutti di poter intervenire, le lettere non devono essere di lunghezza

superiore alle trenta righe, altrimenti verranno tagliate dalla redazione. Vanno indicati sempre nome, cognome,

indirizzo e numero di telefono. Le lettere pubblicate dovranno avere necessariamente la firma per esteso.

via Missioni Africane, 17 38121 Trento  
Fax: 0461-886263  
E-Mail: lettere@ladige.it

## Le strade di Martignano dimenticate dal Comune

In questi giorni il Comune si è svegliato e ha dato corso ad alcuni rattoppi qui a Martignano tralasciando però ostinatamente di intervenire (già che avevano le attrezzature sul campo) sulle stramalandate via Cesarini e via del Biancospino. La ridicola motivazione è sempre la medesima: sono vie private. Sarà anche vero catastalmente ma il Comune dimentica che se sono ridotte in questo stato è anche a motivo dei tanti lavori di scavo e riscavo (per acqua, luce, telefoni, ecc.) sistemati alla bene e meglio con reppazzi che non hanno retto e non reggono l'intenso traffico di mezzi pesanti (immondizie, corrieri, poste ecc.) i quali non fanno che aumentare buche ed avvallamenti.

Se questo traffico non è «uso pubblico» cosa è? Senza contare il via vai di persone che a vario titolo percorrono queste vie ivi comprese persone anziane, disabili in carrozzina, il tutto con notevoli pericoli di caduta. Stiamo pagando fior di tasse ma almeno che ci venga un riscontro in materia di servizi.

Pierfranco Fruet - Martignano

## I tanti motivi del crollo dell'affluenza

Si susseguono le analisi politiche, sociologiche, antropologiche di esperti e tuttologi in tv, sui giornali e sui social, per cercare di capire e di spiegare la disaffezione degli italiani dalle urne elettorali. Perché la politica non attira più l'interesse della gente? Penso che la risposta sia molto più semplice di quello che si pensi.

Le persone sono stupefatte di essere prese in giro dai politici che hanno eletto ed hanno rinnegato le loro promesse, e loro così facendo hanno svilito l'essenza della democrazia, non il popolo. A cominciare dalla nostra realtà trentina, coloro che promettono sicurezza ci lasciano in balia di ladri nelle case a tutte le ore, puntualmente impuniti, di zone impraticabili nella nostra Trento, con spacciatori e violenti che possono delinquere certi dell'impunità.

Nelle valli l'allarme per gli animali feroci per i quali tante chiacchiere si spendono, ma provvedimenti seri nemmeno uno, solo prese in giro di esperti che ci raccomandano di chiamare ad alta voce gli orsi e i lupi o sdraiarsi per terra se li incontriamo facendogli capire che non siamo ostili. Sindaci furbastrici che impiantano autovelox per fare cassa in strade dove non c'è alcuna ragione di installarli, vessando gli automobilisti per un eccesso di velocità di due, tre chilometri. Politici provinciali che ci dicono che non ci sono più soldi e via milioni per concerti e progetti

strampalati che mai verranno realizzati. Le Casse rurali, con i loro extraricavi e sportelli che chiudono, filiali che chiudono, la povertà che cresce.

Ci dicono che la nostra sanità va benissimo, e vediamo la vicenda scandalosa del Not, delle liste di attesa, dei medici gettonisti neolaureati e strapagati, del premio al direttore dell'Apss di 30.000 euro oltre al lauto stipendio per «raggiunti obiettivi». E i politici a Roma non sono da meno, tante promesse, a cominciare dalla signora che gridava contro le ingiustizie «Io sono Gior-

gia» e la ritroviamo supina esecutrice dell'agenda Draghi, vediamo raddoppiata l'immigrazione clandestina che lei urlava di voler fermare, come di togliere le accise sui carburanti che invece sono tutte là.

La cosiddetta sinistra che invece di occuparsi dei diritti dei lavoratori, dei problemi della povertà crescente e indecente per il nostro Paese, e della guerra, impronta la sua politica su diritti Lgbt+, accoglienza senza limiti, e difesa dei violenti rapinatori.

Chiudo con il Festival dell'Econo-

mia, in tempi nei quali c'è ben poco da festeggiare, ma se gli ospiti sono Romano Prodi, che assieme al signor Clinton ha voluto la Cina nel Wto senza alcun dazio e diritti umani, e poi ci diceva «Con l'Euro guadagnerete di più e lavorerete di meno», Mario Monti diventato Presidente del Consiglio grazie ad una operazione che di democratico non aveva niente ed ha aggravato pesantemente anche quel debito pubblico che diceva di sanare, e per finire la farsa, ovvero Luigi Di Maio che ci spiega la complessità del conflitto fra Israele ed

Hamas, lui che è inviato rappresentante della Comunità europea nel Golfo Persico per volere di Draghi. La gente non è stupida, è molto paziente, questo sì, ma, come diceva il grande Totò: «Ogni limite ha la sua pazienza».

Gianni Rizzoli

## Sud Italia al collasso, la politica intervenga

Le elezioni europee hanno messo in luce un preoccupante segnale di disaffezione politica soprattutto nel Sud Italia. Solo il 43,60% degli aventi diritto ha votato, un calo rispetto al 48,26% di cinque anni fa. Questo dato è un chiaro sintomo di sfiducia nei confronti della politica.

Nonostante la bassa affluenza, i risultati nel Sud sono frammentati. Il Pd ha ottenuto il 26,57%, seguito da FdI con il 22,71% e dai 5Stelle con il 17,26%. In Puglia, il Pd ha raggiunto il 33,58% dei voti, FdI si è fermato al 26,96%. Massimo Cacciari ha descritto la situazione del Sud come un «collasso civile senza precedenti». La crescente disuguaglianza e le ripetute crisi economiche stanno spingendo il Sud. Eppure, sembra che nessuno prenda sul serio queste dinamiche allarmanti. La sanità nel Sud è in uno stato disastroso. Gli ospedali sono sovraffollati, manca il personale medico e le strutture sono fatiscenti. Questa crisi sanitaria è solo la punta dell'iceberg di una situazione economica e sociale sempre più drammatica. Nel frattempo, il Nord Italia ha puntato su una maggiore autonomia differenziata, sostenuta anche da regioni governate dal centrosinistra. Questa scelta accentuerà le disparità tra Nord e Sud.

Un altro dato è rappresentato dai numeri sull'occupazione nel Sud Italia che sono particolarmente preoccupanti. Solo il 48,2% della popolazione è occupata, il tasso più basso in Italia. La disoccupazione è al 14%, il triplo del Nord, e il 37,8% non cerca lavoro né partecipa a percorsi formativi. Questi dati non riflettono solo una crisi economica, ma anche una mancanza di opportunità che spinge molti giovani a cercare fortuna altrove.

Il Pd, primo partito nel Sud, ha ora una grande opportunità e allo stesso tempo una grande responsabilità. Deve iniziare a dare risposte concrete su lavoro, sanità, diritto alla casa, legalità e lotta alle disuguaglianze, ormai insopportabili. Il Sud Italia sta attraversando una crisi profonda che richiede interventi urgenti e mirati. Ignorare questi segnali potrebbe avere conseguenze devastanti per l'intero Paese. È cruciale che il Pd lavori per risolvere le questioni irrisolte, altrimenti la disillusione e la sfiducia continueranno a crescere, mettendo a rischio la tenuta democratica di questa parte dell'Italia.

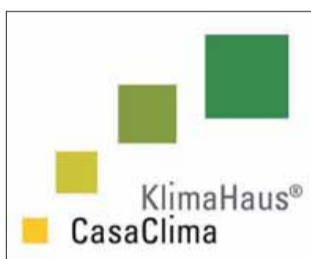
Pasquale Del Prete

## CasaClima risponde

### Tende da sole, un aiuto per il caldo

CASA CLIMA

Con l'arrivo della stagione calda, la sfida principale per molte abitazioni è mantenere freschi gli spazi abitativi. Una soluzione particolarmente efficiente dal punto di vista energetico è quella di schermare le superfici vetrate con delle tende esterne, ma quale tipo risulta più adatto per ridurre le temperature interne?



importanti includono la resistenza all'acqua e agli strappi, soprattutto per tende esposte tutto l'anno. Molti tessuti tecnologici sono autopulenti, grazie a finissaggi nanotecnologici che permettono di eliminare lo sporco con l'acqua.

I meccanismi di apertura e chiusura possono essere manuali, automatizzati o comandati a distanza. Sebbene i sistemi manuali siano più economici, quelli

motorizzati possono includere sensori intelligenti che azionano la tenda autonomamente in caso di vento, pioggia o sole, prolungando la durata del sistema.

Le schermature interne, generalmente costituite da tende in tessuto o lamelle orientabili, sono adeguate al controllo della luminosità ma poco efficaci nel ridurre l'apporto di calore, bloccandolo solo dopo che è entrato nell'ambiente.

Nella scelta della soluzione più idonea, è importante considerare non solo il prezzo, ma anche l'equilibrio tra ombreggiamento e apporto luminoso. Valutare il contesto, studiare il percorso del sole, i venti prevalenti, l'orientamento dell'edificio, scegliere il miglior tipo di vetro per le finestre e considerare l'attività prevalente all'interno, sono tutti fattori determinanti per una scelta consapevole ed efficace.

Scegliere la tenda giusta non solo aiuta a mantenere una temperatura confortevole, ma contribuisce anche al risparmio energetico, riducendo la necessità di aria condizionata e ventilatori.

Agenzia CasaClima

Inviare le vostre domande

a [casaclimarisponde@ladige.it](mailto:casaclimarisponde@ladige.it)

Gli esperti di CasaClima vi risponderanno il martedì sull'Adige, ogni quindici giorni

## I nostri figli

### Il valore delle vacanze

GIUSEPPE MAIOLA

«Per tutto c'è il suo tempo, un tempo per conservare e un tempo per buttar via».

Si dice nelle Ecclesiaste e a questo punto dell'anno possiamo aggiungere che c'è un tempo per la scuola e un tempo per la vacanza. Un tempo per lo studio a uno per lo svago, uno per il lavoro e un altro per il divertimento.

Serve insomma il tempo dell'ozio. Anche se di solito la scuola e i suoi operatori si pongono l'annosa questione: E i compiti per le vacanze? Che fare?».

Le risposte sono diverse. C'è chi sostiene che in estate gli studenti e gli scolari, come i lavoratori, hanno diritto di sospendere le attività, perché a chi lavora nessuno si sognerebbe di richiedere qualche lavoretto da continuare durante le ferie. E c'è chi, al contrario, pensa che l'inattività estiva sia per dannosa per i minori, perché fa loro dimenticare tutto ciò che è stato appreso. Posizioni diverse, forse solo in parte valide. Il problema vero è che la vacanza dovrebbe essere un momento utile per fare dell'altro,

per aggiungere esperienze che nel corso dell'anno non si riescono a fare. Attività di studio e compiti andrebbero lasciati alla scuola e seguiti dai docenti.

Il che non vuol dire abbandonare bambini e adolescenti a loro stessi, perennemente attaccati ai loro smartphone. Significa saper negoziare le loro richieste di divertimento digitale e allo stesso tempo promuovere altre azioni, soprattutto a sostegno delle relazioni reali.

Le lunghe giornate estive potrebbero ad esempio essere il momento prezioso in cui recuperare i rapporti interpersonali che durante l'anno sono stati frettolosi e

nevrotici, di certo sacrificati a causa degli impegni lavorativi e scolastici.

Nelle relazioni familiari, sarebbe bello che i veri «compiti» fossero quelli di tutta la famiglia in cui, finalmente, si riesce a prestarsi reciprocamente più attenzione e ascolto. È la stagione adatta dove i genitori, compatibilmente con i loro impegni, riescano a sforzarsi di organizzare attività insieme ai figli e sviluppare momenti di gioco comune in grado di valorizzare il tempo libero e condividere lo stare insieme con una comunicazione partecipata.

Aiutare i figli a staccare dalla scuola è

assolutamente necessario, a meno che non vi siano necessità di recupero scolastico che andrebbero pianificate bene. Ma è fondamentale il tempo per fortificare i legami e rendere più confidenziali le relazioni intrafamiliari. Aiuta tutti e in particolare quei genitori separati che in questo periodo possono godere di un tempo di convivenza continuato e non frammentato, dove la vicinanza rafforza al conoscenza e l'intesa reciproca. Da ultimo ma non ultimo, serve sfruttare l'estate come occasione per stimolare gli adolescenti alla lettura di libri, visto che si legge sempre meno. Così come è assai utile far fare ai figli qualche esperienza lavorativa o di cooperazione. In passato il confronto estivo con il mondo del lavoro, serviva a fare una reale esperienza di «bottega», con cui i ragazzi potevano verificare le loro reali capacità e le competenze acquisite.

Giuseppe Maiola  
Psicoanalista  
Università di Trento



Sei una Partita Iva in regime forfettario?

Prossima scadenza a luglio per il versamento delle imposte.

AFFIDATI A CAF ACLI!

0461 277277 | [aclitrentine.it](http://aclitrentine.it)

